

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni  
reclamo  
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti  
anonimi.Si respingono lettere e pleggi  
non affrancati.Non si restituiscono  
manoscritti.

# Il Braccinaglia

## ABBONAMENTO

In Padova a domicilio  
annue L. 8.—  
Fuori della Città L. 9.50  
L'abbonamento è obbligato-  
rio per un anno e pagabile  
anche in quattro rate.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

Articoli comunicati  
Cent. 50 la linea.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la

## AVVISO

Si pregano i Signori abbonati fuori di Città, che sono in ritardo di pagamento, e che furono già avvertiti con inviti, a volersi prestare con qualche sollecitudine, mandando vaglia postale per il saldo.

## LA CAMERA

La prova più solenne che il partito moderato ha rovinato le istituzioni si è il vedere che i membri della Camera non giunsero ancora a raccogliersi in numero sufficiente per votare la nomina del presidente.

I giornali dell'ordine grideranno allo scandalo. La *Gazzetta Ufficiale* comparirà fregiata della lunga lista degli assenti; ma che si spera ottenere con questo?

Noi, che ebbimo occasione di parlare con qualcuno fra gli uomini più rispettabili dell'opposizione, possiamo assicurare che la sinistra non si riscaldierà troppo per intervenire alle sedute della Camera, dove essa sa di essere di piccola o di niuna utilità nelle gravi bisogne dello Stato.

Quella che si rappresenta a Montecitorio è, di solito, una commedia, di cui si conosce anticipatamente il prologo, lo svolgimento e la morale.

Non è quindi meraviglia che la sinistra parlamentare trovi decoroso per sè, l'astenersi dal partecipare, in qualsiasi maniera, ad

atti che compromettono l'avvenire del paese.

Del resto, la Camera rappresenta forse il paese? Venticinque milioni di popoli sono legalmente rappresentati da una assemblea, i di cui membri non potevano ottenere i suffragi che di soli 500 mila elettori?

Bisogna rissanguare il potere legislativo con suffragio più largo, se si vuole che esso sia l'espressione della volontà popolare — altrimenti, atonia.

Ecco il perchè l'aula di Montecitorio si mantiene deserta.

## Libertà commerciale.

### IV.

A proposito del commercio, ci si presenta l'idea che in linea di diritto non si possa attentare alla sua illimitata libertà. —

Ed infatti come si concilierà l'attributo della proprietà, per cui il proprietario può usare ed abusare della cosa sua con pienissimo arbitrio, ove non vengano lesi gli altrui diritti, colle limitazioni che s'invocano dal governo?

Il terzo ha diritto di voler usare della cosa mia! Se si passasse per buona tale pretesa, addio diritto di proprietà. —

Ma non si tratta, diranno i limitisti in materia commerciale, del diritto civile; noi invochiamo il diritto pubblico. —

Ci sembra evidente che ciò che non può volere un solo individuo in forza di un diritto, non lo possano poi molti di essi o i loro rappresentanti. —

Forse, in via di convenienza, la società, o per essa il governo, potrà proibire l'allontanamento di quanto le occorra, esercitando, come dicono i professori dell'Etica, un diritto imperfetto;

ma per diritto propriamente detto non lo crediamo. —

Si dice, il bene pubblico è la legge superiore - e sia pure; - ma converrà determinare allora un compenso a chi risente un danno dalla limitazione della sua proprietà; e che questo compenso sia tale per cui abbia a reintegrarsi da ogni perdita, nel caso contemplato, chi sopporta le conseguenze della proibizione alla esportazione — Ciò per giustizia. —

L'unica causa di una disposizione da cui sia impedita la esportazione dev'essere la *necessità pubblica*. Qualora adunque sia possibile far senza questa limitazione della libertà commerciale, il proprietario avrà diritto di opporsi con tutti i mezzi legittimi alla restrizione della sua volontà, e quando invece la *necessità pubblica* sia dimostrata dovrà concorrervi delle due cose l'una: o il suo consenso, ovvero una sentenza del giudice che stabilisca il risarcimento. —

Però questa eccezione alla regola della libertà commerciale dovrà usarsi molto parcamente e giammai allo scopo che il prezzo delle cose abbia ad aumentare, ma solo pel caso di minacciata mancanza.

È l'interesse della società che richiede la massima parsimonia nell'uso possibile della odiosa restrizione alla libertà commerciale: — anche nel senso giuridico *odiosa restringenda*, come dicono i legali; — ma la economia nell'uso di questa eccezione, per casi affatto estremi e verso indennizzazione, è sempre voluta per senso di istintiva naturale giustizia, che disapprova la rea manovra della madre di Esau e Giacobbe, col limitare a favore del consumatore la pochezza di quantità pel produttore. —

La proibizione alla libera esportazione è poi causa di diminuzione produzione; e noi pensiamo che l'incameramento dei grani, nei sette anni d'abbondanza, sia stata la causa precipua dell'abbandono delle terre, della mancanza d'introduzione dall'estero e della carestia. —

L. S.



(Nostra corrispondenza)

Lecco li 15/11/73.

Con vera soddisfazione vi comunico che il nostro Circolo repubblicano, pur mantenendo intatto il proprio programma politico-sociale, aderì sul terreno di un'azione comune alle deliberazioni che sarà per prendere in oggi la Lega democratica Veneta-Mantovana convocata in Mantova. Sarebbe pur tempo che la democrazia, smesse le gare che fino ad ora l'hanno divisa, trovasse modo d'intendersi e dischiudersi le vie all'avvenire!

Contemporaneamente il Circolo votava all'unanimità l'ordine del giorno, che credo prezzo dell'opera di qui trascrivervi:

“Il Circolo repubblicano di Lecco considerando che l'arte, quando si presta all'idolatria di un uomo, falsa la propria missione sviandosi dalle norme primordiali del vero, del bello e del buono che ne costituiscono l'essenza;

Considerando che l'Italia ginocchiata a' piedi di Cavour è concetto indecoroso - per l'uomo che primo, vivendo, riprovarebbe la bassa adulazione; - pel partito che lo innalza, il quale dovrebbe ricordare che mentre gli uomini della democrazia salpavano da Quarto, da Genova, da Livorno, onde iniziare l'unità della patria, la Corte di Torino, auspice Cavour, negoziava col Borbone di Napoli e poco dopo cedeva Nizza all'Impero di Francia; - per la nazione infine che, dispensiera di gloria ai più grandi fra i suoi figli, li signoreggia tutti dall'alto di una sintesi, dove le improntitudini di un partito non possono giungere ad umiliarla;

Biasima

Il concetto che informò il monumento testè innalzato a Cavour in Torino e fa voti a che l'arte, smessa la veste di cortigiana, s'elevi nelle pure e serene regioni dell'estetica, ispiratrice di nobili e grandiose idee, educatrice a forti e magnanimi sentimenti”

Ho letto il discorso della Corona, e se ho da dirvi il vero mi sembra piuttosto un testamento, che un atto di nascita: sempre le solite frasi ad uso notarile stereotipate, i periodi monchi, quello che si dice e quello che non si dice... Poveri moderati, cui la tabe della pratica vi insterilisce innanzi tempo ogni rigoglio di vita, volete passare per uomini seri e figurate cadaveri! Una giovine nazione di ventisei milioni, che non sa dire quello che si vuole, ed adopera un linguaggio in cui si intravede lo sforzo di non parlare che a bassa voce - quando la petulanza clericale mette a prova tutta la nostra pazienza e altrui - è spettacolo degno di uomini che l'accunano coll'idea del sepolcro. Z.

CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE

## LA NOSTRA UNIVERSITA'

Il *Tempo* contiene la seguente corrispondenza dalla nostra città che ci piace riportare:

Oggi terminarono a questa università gli esami riparatori, e i rimasti sospesi alla fine del p. p. anno scolastico, e dopo dimani dovrebbero inaugurare il nuovo anno. Ma siccome i particolari interessi del professore titolare a Padova, ed incaricato a Roma, miracolo vivente della ubiquità, signor Messedaglia, non gli permettono di leggere il suo discorso d'inaugurazione prima del giorno 23 corr. così la legge resta lettera morta, a tutto comodo del proludente, pezzo potente, alla Krupp, del consiglio superiore d'istruzione sullodato, collo sciopero degli studenti.

Così viene comandato colà dove si puote, e più non dobbiamo dire. Qui si ritiene che tale potenza superiore alla legge abbia pure provveduto agli interessi lucrosi dei professori, privati quest'anno delle grasse propine.

Diffatti si dice che a rendere meno gravoso il difetto dei lucri passati, si sia conferito, senza l'ubiquità, esclusiva del Messedaglia, agli altri titolari della università patavina uno speciale incarico d'insegnamento, per cui lo stipendio di annue L. 6000 diventerebbe di L. 7200. Stabilito il principio che i titolari di questa università sono tutti sapientissimi, e poco meno che enciclopedici, non era più questione di capacità sul duplice insegnamento.

Una nuova teoria della divisione del lavoro si sarebbe fatta prevalere per cumulare le mansioni e quindi la somma dei quattrini.

Cosa importa se anche restavano senza stipendio altre brave persone alle quali potevansi distribuire gli incarichi? Il professore Messedaglia è una illustrazione delle scienze economiche che siede ed illumina il consiglio superiore, egli approvò la nuova teoria che lo comprende.

L'inauguratore di questa provvida teoria, per chi può goderne i benefici effetti merita una lapide. Questa giunta municipale s'è infischiate dei lagni, delle osservazioni di tanti cittadini contro la spesa di mezzo milione, a questi chiarì di luna, per la nuova fabbrica di lusso alle debite. La fabbrica si farà vogliono o non vogliono i contribuenti, prima del bagno pubblico, delle case operaie, e per offa agli stridatori in contrario si è dato un progetto di bagno pubblico esteso, dell'egregio ingegnere Aita, proprio di lui non creduto benevolo alla giunta! Mistificazione! polve negli occhi dei gonzi!

Il nuovo consiglio di amministra-

zione di questa Casa di Ricovero ha licenziato i frati camilliani, e vuole la istruzione laica. Bravi que' signori. Era tempo!

**Raccomandiamo al Municipio** di far aggiustare il selciato che sta di fronte alla offelleria Brigenti.

Le pietre sono sconnesse e vi ha quindi pericolo d'inciamparvi e cadere.

Se la memoria non ci falla quelle pietre devono essere state collocate colà da breve tempo.

**Rassegna di agricoltura, industria e commercio.**

È uscito il fascicolo VII (novembre 1873) e contiene le seguenti materie:

L'azione economica del Parlamento dal 20 novembre 1872 al 25 giugno 1873 (contin.) *E. Forti.* —

La pesca nelle acque dolci. *G. Canestrini* — Le feci umane ecc. (cont.) *A. Selmi* — Rassegna di fatti economici. *E. F.* — Rassegna industriale. *A. Favaro.* —

**Teatri.** — Alcuni fra i primari artisti che si presenteranno sulle scene del nostro Concorso nella stagione del Carnevale p. v. trovansi attualmente in Udine.

Il teatro la Minerva si apriva la Domenica scorsa colla rappresentazione dell'opera *Lucrezia Borgia*.

Non sarà perciò discaro ai nostri lettori il sentire quale giudizio sovra tali artisti sia stato pronunciato dal *Giornale di Udine*.

“La signora Panzera-Comello, festeggiata con battimani fino dal suo primo apparire (ricordandosi il pubblico la valentia con cui ella fece il suo debutto in questo stesso teatro nell'opera *La Favorita*) fu in vari punti dell'opera meritamente retribuita di sincere e generali acclamazioni. Ci limitiamo a citare la sua aria di sortita e la romanza finale, pezzi nei quali la esimia artista seppe farsi assai bene apprezzare, accoppiando la bella sua voce a molta espressione e ad una squisita intelligenza dell'arte. Applaudito e chiamato al proscenio fu poi anche il signor Vanden, baritono, artista intelligente, dotato d'una voce robusta e che si cattivò subito le simpatie dell'uditorio colla potenza de' suoi mezzi e colla energia dell'azione. Disse gli *a soli* benissimo, e nel duetto del second'atto mostrò come risaltino le bellezze di quella splendida pagina dello spartito, quando venga eseguita da artisti del valor suo e di quello della signora Panzera-Comello. Anche la signora Corsi ebbe a buon diritto la sua parte di applausi, nel brindisi dell'ultimo atto, nel quale essa spiegò eccellenza di metodo e limpida estensione di voce.”

“Così, sotto l'aspetto dell'intervento del pubblico, la stagione s'è inaugurata sotto ottimi auspici.”



**Teatro Garibaldi.** — Noi crediamo che un attore per la propria beneficiata avesse a scegliersi una fatica particolare: invece il sig. Drago diede un senso inverso a tali parole: per cui la vera beneficiata fu un gran riposo, il riposo che gli concedevano due produzioni di pochissima fatica.

Il proverbio: *il peggior passo è quello dell'uscio*, ha fatto scapitare non poco nel nostro pubblico Ferdinando Martini lo spiritoso *Fantasio del Fanfulla*, il brillante autore dell'altro applauditissimo proverbio: *chi sa il giuoco non lo insegna*. — L'uscio sarebbe stato per il Martini un passo migliore che non quella immorale chiusa del suo idillio.

Della *Violante* rappresentata jeri sera diremo, che i quattro primi atti ci parvero interessanti, ben sostenuti dagli attori, ma che il quinto fu talmente precipitato che pochissimi debbono averne compreso il concetto, ed il cronista umilmente si annovera fra questi.

**Teatro Concordi.** — La società Iride-Concordia darà per lunedì 24 cor. un dramma in 3 atti di Massimiliano di Valvasone intitolato: *Un dramma in famiglia*, con farsa: *Il campanello dello speciale*.

## PROGETTO di una Vasca per nuoto

in Padova  
per l'ingegnere Luigi Aita

### III

Ritornando all'argomento, ritenuto, come sopra si disse, la quasi identità sotto gli aspetti igienici, idraulici delle tre località indicate, pure volendo istituire un qualche parallelo per la scelta sotto gli altri punti di vista di opportunità e di economia, dirò: che la preferenza pel Bagno all'estremo del Campone di S. Giustina, verrebbe determinata dalla ineccezionabile purezza delle acque, e per l'opportunità che presenterebbe forse di poter avere dal Governo l'area gratuita, dietro il vincolo di lasciare nelle ore mattutine di due giorni per settimana la Vasca a disposizione dei soldati; ma la distanza mi disturba.

Voterei pel Bagno laterale al Bersaglio; sia per la più comoda località in confronto del primo; sia per avere ivi abbinati due stabilimenti di dilettevoli ed utili esercizi; sia infine perchè quel tranquillo giro che fanno le acque pella rotonda del Prato, serve, in caso di acque torbide per piogge negli altipiani, quasi a primo depuratore di bellette, avvantaggio questo che è comune colla località susseguente.

Il terzo all'estremo del giardino Vanzetti avrebbe l'avvantaggio sugli altri di avere tre accessi immediati, uno pella rivieretta dei Santonini, l'altro pella strada di circonvallazione poco discosto dalla Porta di Pontecorbo, ed un terzo facilmente ottenibile dal Ponte del Giardino Botanico, con acquisto del diritto di passaggio pella striscia di terra che corre fra i due canali.

Esso riescirebbe il più vicino al centro della città, essendochè dal quadrivio del Gallo a Pontecorbo vi hanno metri 800 di strada ombreggiata, comoda, centrale, che uniti ad un centinaio di metri dal Ponte al Bagno darebbe un totale di metri 900.

Viene da sé che prosperando lo stabilimento, sorgerebbe il tornaconto e l'opportunità, tanto credo desiderata da quel proprietario, dell'atterramento di quelle casupole, ed allora la rivieretta si trasformerebbe in ameno viale da unirsi con leggeri pontili alla detta lingua di terra, pure da tramutarsi con macchie e sedili ad attraente ritrovo.

Dirò di più che in attesa della riduzione della riviera dei Santonini giunti al Pontecorbo, si potrebbe utilizzare quella rampetta che discende al canale dal lato del giardino Orsolato, e per leggero pontile in legno passare sulla lingua di terra intermedia ai canali, e poi per altro pontile abbordare il Bagno all'estremo delle casette, e questo è il lavoro che per ora considererò nel progetto esecutivo.

Ma l'esclusivo di questa posizione si è, che essa offre ai bagnanti la più bella, la più pittoresca prospettiva della città, il fianco cioè della chiesa del Santo, la rotonda del giardino Botanico, la chiesa di S. Giustina, sorgenti coi loro pinacoli da gruppi di verdi alberi che adornano quei fioriti circostanti giardini. Per me, pur pendendo incerto sulla scelta, confesso che quest'ultima località accoglie tutte le mie simpatie, anche perchè la via Venturina ed il Bersaglio sono più discosti e sono divisi da quella laguna di sole che è il Prato.

Ho sentito ripeter da molti gli elogi di date località progettate, perchè erano vicine al Prato, sito, come dicevano, di ameno ritrovo nell'estate! Come certe cose che sono il più gran contrassenso fanno strada e sono ripetute ed ammesse come verità inappuntabili! Per me, se mi si domandasse quale è il sito in Padova più spopolato durante un giorno estivo a più 30° del centigrado, il sito che tutti tentano sfuggire fino a che il sole non sia tramontato, risponderci subito: il Prato.

Or bene il Bagno è fatto pelle ore calde, dopo il tramonto pochi saranno i bagnanti, dunque alla larga dal Prato, direi io.

Quella strada più breve, ombreggiata dalle vecchie arcate di S. Francesco, e poi quella discesa a Pontecorbo in quel verde tappeto, quasi galleggianti, fra due acque, mi attrae irresistibilmente, tanto più che posso farla senza grande incomodo a piedi, mi risparmia la tassa di un omnibus o di una cittadina, elemento anche questo da non trascurarsi per la gran generalità dei bagnanti che sono costretti di restare a Padova.

In ogni caso, comunque la pensassi male in proposito alla preminenza sul Prato, io ho concrete tre posizioni; ce ne è per tutti i gusti, al di là del Prato, nel Prato, fuori del Prato, l'acqua è identica, o pressochè identica ed identiche sono le condizioni idrauliche per l'alimentazione o scarico della Vasca.

Resta ora a parlare di questa.

Qualunque delle tre località si prediliga, io propongo di escavare una Vasca lunga metri 80, larga 30 con sponde rivestite di sasso macigno in cemento, divisa in tre parti: una destinata agli esperti nuotatori occupereb-

be una lunghezza di metri 40 e sarebbe profonda metri 2.25 sotto il livello magrissimo del canale Alicorno al rispettivo punto di erogazione; la seconda destinata agli adulti inesperti occuperebbe metri 30 in senso di lunghezza e sarebbe profonda metri 1.50 sotto il sopradetto livello; la terza per ragazzi allievi occuperebbe i residui metri 10 di lunghezza, sarebbe profonda metri 1 (Allegati II, V, VI). Questi due ultimi riparti avrebbero il fondo di battuto in cemento idraulico, sarebbero demarcati da due briglie sorreggenti il differente incassamento del fondo, e quindi da cancellata di larice alta metri 1, sopra il livello magro, ridossata a due pontili.

Ho scelto per la Vasca la monotona forma rettangola, anzichè altra più capricciosa a contorno curvilineo raffigurante un laghetto, per la maggior facilità di sorveglianza, requisito indispensabile in tali stabilimenti. (continua)

## CRONACA DEL VENETO

**VENEZIA.** — Tutti i giornali di Venezia si occupano del discorso pronunziato dal sig. Eurico Richard, il caldo propugnatore dell'arbitrato internazionale.

— Ercole Lami, d'anni 48, proprietario della trattoria all'Italia, pose fine nella sera del 17 corr. a' suoi giorni esplodendosi un colpo di revolver alla testa.

**VERONA.** — Il Consiglio della Camera di commercio ritirò il sussidio annuale di quasi 4000 lire, che soleva concedere al collegio degli artigiani. Ciò produsse una cattiva impressione.

**TREVISO.** — Una commissione partì alla volta di Roma coll'incarico di rappresentare ai signori ministri dell'interno e della istruzione pubblica la gravità della misura presa recentemente dal governo di sospendere i lavori di demolizione dell'ex palazzo tribunizio.

**ROVIGO.** — Scrive la *Voce del Polesine*: A Monselice, che non è poi in capo al mondo, la carne di majale si vende al chilo a L. 1.45, mentre da noi la si vende a L. 1.75 — Come va questa faccenda? O a Monselice i rivenditori sono pazzi e regalano per pura filantropia e senza guadagno la loro merce, oppure a Rovigo sono... lasciamo agli onesti esercenti di trovare l'epiteto appropriato!

## ULTIME NOTIZIE

ROMA, 19 novembre.

«Oggi venne firmata la convenzione per la ferrovia Padova-Camposampiero-Cittadella-Bassano.»

Il gerente responsabile Stefani Antonio

## BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che fino dal 1. corrente ed in via di esperimento per tre mesi gli uffici della Banca restano aperti anche dalle 7 alle 8 pomeridiane di tutti i giorni, meno il sabato ed i festivi, per il solo servizio dei Conti Correnti.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore  
A. FUSARI.

Il Direttore  
A. SOLDA'.



# LORIGIOLA ANTONIO

DI GIOVANNI BATTISTA

Librajo e Cartolajo in Padova, Piazza delle Erbe ai numeri 360 B e 361

Fornitore di Libri Elementari

Alle Scuole elementari di Padova e Provincia, ai Collegi ed Istituti

che trovasi provveduto di un copioso deposito di tutti i libri di testo ad uso delle Scuole elementari, tecniche e magistrali, prescritti per l'anno 1873-74 da questo Consiglio Scolastico.

Tiene inoltre un variato assortimento di oggetti da cancelleria ed altri occorrenti al disegno e tali per qualità, formato e prezzo da soddisfare qualunque desiderio.

Quanto ai libri da scrivere usati nelle Scuole, basterà osservarne il numero dei fogli, la bontà della carta e la esattezza della rigatura per conoscere la modicità del prezzo.

Egli spera perciò di essere onorato anche in quest'anno da numerose commissioni.

Pei Municipii e rivenditori praticherà gli sconti di tutta convenienza

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal B. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C.<sup>o</sup> — Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del FERNET BRANCA, avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

## Avviso interessante

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita **anti-colerica** finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

### ANTICOLERICO

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera.

S. Severo, 16 agosto 1865, ore 10.16 ricevuto in Milano ore 12.25

Ai signori fratelli Branca, Via S. Silvestro, 5 Milano, Liquore rimesso agisce bene primordi, giusta esperimenti fatti fornisco altro, dica prezzo. Sindaco Magnati. Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia choleric in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione. Pietro dott. Mengozzi, Med. Cond.

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. dott.

Mengozzi. Pietro

Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865.

Il Sindaco M. Fazioli.

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 — Bottiglia da Boccale L. 3. — Alla mezza bottiglia L. 1.50 — Spese d'imballaggio e trasporto a carico dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.

## PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

presso G. T. Meyer

Santa Maria Novella - Firenze

Questi prodotti consistono in Flanelle leggiere e doppie per camicie, mutande, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciole, mutande, calze, fasciadorpo, berrette, parafreddo, scaldapetto ecc.; oggetti tutti, che portati a contatto colla cute, per le sostanze resinose contenute nel Pino, furono da più distinti professori riconosciuti utilissimi per l'igiene in genere, e quale potente preservativo contro le dissenterie e cholera. — Più in olio e spirito per frizioni — Pastiglie pettorali, pomata, saponi ecc., il tutto di Pino Silvestre. Questi rimedi furono sperimentati e riconosciuti efficacissimi contro la gotta, reumi, resipole, artrite, tossi, catarri cronici, paralisi, mali polmonari, idropisia, mal di denti e orecchi ecc.

### Incaricati dello smercio

A PADOVA pei medicinali presso la farmacia BEGGIATO allo Struzzo d'oro, e per gli articoli in lanerie il sig. F. GONELLA, unico depositario, presso il negozio PAOLO BUSINARI.

A ROMA farmacia SIMIMBERGHI. — A PISA farmacie ROSSINI e CARRAI.

Padova, Tip. Crescini.

## PREMIATA SOCIETA' EUGANEA

per Concimi artificiali in Padova

Questa Società per la bontà de'suoi prodotti vede sempre più allargarsi la sua clientela. Recenti contrattazioni stabilite le permettono di usufruire di grandi masse di materie addattatissime alla preparazione di concimi complessi per qualsiasi coltura. I suoi magazzini trovansi sempre ben forniti, tanto di materie prime, quanto di concimi complessi già preparati. Lusingandosi di esser onorata, anche nella futura stagione autunnale opportunissima per le concimazioni, di comandi da parte dei sig. agricoltori, avverte che le commissioni potranno essere dirette, o alla sede della Società presso il Comizio Agrario di Padova, o al negozio Bellondin Giuseppe in via S. Appolonia.

Circolari, listini ed analisi di concimi si danno gratis ai richiedenti.